

LA CONFERENZA NAZIONALE

Patto sul turismo, 10 anni per crescere

*Rutelli: la politica cambierà passo
Mai più litigi tra Stato e Regioni*

di Antonio De Frenza

MONTESILVANO. Il turismo è la seconda industria del paese. Attiva il 10,5% dei consumi interni, ha un valore che è 2,5 volte quello dell'agroalimentare, e quattro volte quello del tessile-abbigliamento. Eppure fino a oggi ha vissuto sulla

rendita del grande patrimonio artistico e paesaggistico italiano e sullo spirito d'impresa degli operatori. La politica l'ha invece sottovalutato. Un gap al quale ha voluto porre rimedio la Conferenza nazionale di Montesilvano.

Una conferenza che ha sancito la nascita di un patto Stato-Regioni-operatori della durata di due legislature (questo il traguardo proposto dal coordinatore degli assessori regionali Enrico Paolini e fatto suo dal vicepremier Francesco Rutelli), che avrà lo scopo di mettere il turismo al centro dell'azione di governo. «Un'occasione da non perdere» secondo il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani. «Da qui», ha detto Errani, «possiamo partire per costruire le basi del rilancio turistico che serve al Paese, dopo anni difficili durante i quali l'Italia ha perso posizioni e capacità competitiva». Il nodo sarà però la governance: il chi fa cosa. Il problema sarà evitare, ha detto ancora Errani, «un confronto astratto sulle competenze», una inutile e paralizzante oscillazione «tra frammentazione e centralismo». Un rischio che lo stesso Rutelli ha voluto fugare annunciando il «cambio di passo della politica» e la fine «della stagione dei litigi tra governo e regioni».

I NUMERI DEL SETTORE

Le presenze turistiche

L'aumento di presenze turistiche nel 2006 ha un valore tendenziale del +2,7%, lo stesso registrato nel 2005.

I pernottamenti.

Nel 2005 sono state 335 milioni le notti trascorse nelle strutture ricettive italiane. Calcolando le seconde case le notti arrivano a 1,1 miliardi di notti.

Gli ospiti stranieri.

Nel 2005 gli stranieri hanno aumentato il loro interesse per l'Italia, facendo segnare un aumento del 5% nelle presenze. Inferiore il dato relativo al flusso di visitatori italiani, che ha registrato un +1,1%.

La «collaborazione tra istituzioni» è il primo dei cinque obiettivi che Rutelli ha voluto indicare alla platea del Palacongressi di Montesilvano («Non si governa il turismo da via Veneto, occorre lavorare insieme»). Il secondo obiettivo è «ridare fiducia alle imprese», mettendole «nelle migliori condizioni per lavorare». Terzo: far crescere il turi-

simo interno, favorendo la destagionalizzazione dell'offerta. Il quarto obiettivo indicato da Rutelli è la promozione all'estero di un'immagine «unitaria, attraente, affidabile e costante» dell'Italia. Al quinto posto c'è «la valorizzazione degli asset sui quali siamo imbattibili: paesaggio, tipicità, enogastronomia, ma anche stile italiano». Sulla ba-



Il vicepresidente del consiglio Francesco Rutelli durante l'intervento al Palacongressi

se di questi obiettivi Rutelli ha indicato sei traguardi da raggiungere a breve: il potenziamento dell'Enit, la creazione di un Osservatorio per il turismo («perché non si può costruire una filosofia se non si hanno dati affidabili»), la creazione del Marchio Italia, un logo unitario che ci rappresenti all'estero (il concorso sarà lanciato nei prossimi

giorni); il portale Italia.it (vedi servizio in basso); la redazione di una carta dei diritti e dei doveri del turista, e infine la piena applicazione della legge 135/2001 sul turismo.

Come primi passi concreti su questa strada Rutelli ha indicato alcune misure contenute nella finanziaria. Innanzitutto l'istituzione del Dipartimento per lo sviluppo e le

Abolito l'aumento del 300 per cento sui canoni demaniali

competitività del turismo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con fondi per 50 milioni di euro. Quindi la cancellazione della «sciagurata norma» che aumentava le tasse sui canoni demaniali del 300%. Viene poi incentivato il turismo congressuale attraverso la detraibilità dell'Iva che sarà del 50% nel 2007 e del 100% nel 2008, quando la norma entrerà a regime (una manovra che vale dai 70 ai 100 milioni di euro). Vengono incentivati i campeggi attraverso la riduzione del 25% del canone (una manovra che vale 140 milioni di euro). Altre misure sono l'istituzione del Fondo per la Montagna (25 milioni di euro), l'introduzione della Cassa integrazione per le agenzie di viaggio, il finanziamento del fondo per lo spettacolo (circa 600 milioni in un triennio).

Uno dei nodi toccati da molti interventi è stato infine quello della formazione e della rivalutazione degli immobili ad uso turistico. Sulla formazione si è sottolineato che in Italia si formano troppi manager del turismo (spesso di scarsa qualità) e pochi quadri intermedi. Mentre la rivalutazione degli immobili, in particolare gli alberghi, viene ritenuta fondamentale per migliorare i bilanci delle aziende in vista anche dell'appuntamento con Basilea 2.

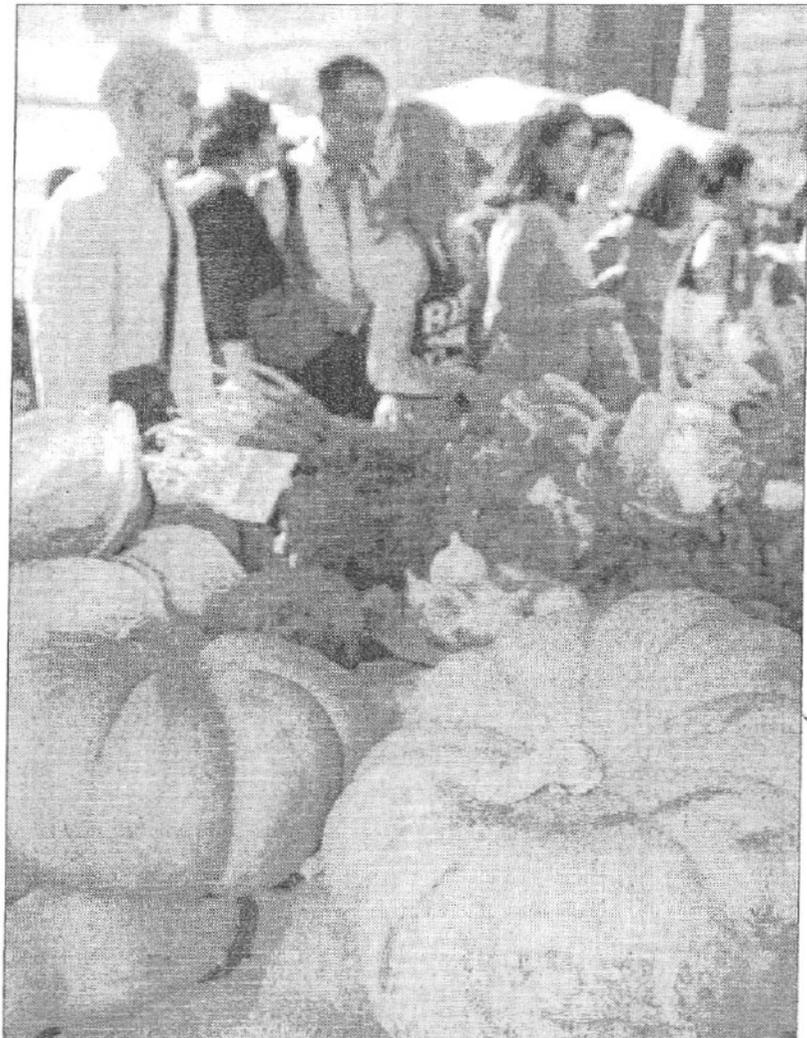
Agricoltura biologica

Tantissimi visitatori che hanno affollato gli stand in occasione della Biodomenica

Grande successo della Biodomenica

In migliaia i visitatori alla manifestazione della Coldiretti

PESCARA



MIGLIAIA i consumatori che hanno partecipato ieri alla Biodomenica, la giornata dedicata all'agricoltura biologica, promossa in piazza della Repubblica a Pescara da Aiab, Coldiretti e Legambiente. Decine di stands hanno presidiato lo spiazzo antistante la vecchia stazione, accogliendo gruppi di consumatori che hanno potuto assaggiare, degustare ed acquistare prodotti simbolo del settore biologico abruzzese. Pane, miele, pasta, frutta e verdura e ogni genere di prodotto alimentare coltivato senza ausilio di prodotti chimici. Una grande festa della produzione "naturale", alla quale hanno partecipato i rappresentanti di Aiab, Coldiretti e Legambiente ribadendo che "il biologico è un modo di produrre generi alimentari nel rispetto delle attese dei consumatori". Una manifestazione che, quest'anno, è stata ancora più importante per il trend positivo riscontrato sia a livello di produzione (che ha visto l'incremento delle aziende) che di domanda. Per quanto riguarda il primo aspetto, nel 2005 le aziende biologiche sono infatti cresciute del 19%, arrivando a 48mila unità in tutta Italia. Di queste, circa mille sono abruzzesi, divise in 559 biologiche, 584 in conversione e 244 miste. Per quanto riguarda la domanda di prodotti biologici, da una indagine svolta recentemente a livello nazionale emerge che, nel 2005, il 71 per cento degli italiani ha acquistato almeno una volta questo tipo di prodotti. Segno evidente che cresce la voglia e la curiosità nei confronti del comparto. Per le tre organizzazioni promotrici «occorre sostenere il settore con misure di trasparenza e rendere operativo il marchio del biologico italiano per colmare il ritardo dell'Italia nei confronti degli altri Paesi europei che hanno da tempo fatto questa scelta. La ripresa nei consumi del biologico Made in Italy è infatti importante per accompagnare la decisa inversione di tendenza nella produzione nazionale che dopo anni di continue riduzioni ha ripreso a crescere facendo segnare un aumento nelle superfici coltivate, una forte crescita degli imprenditori agricoli e il calo, per la prima volta, del numero di importatori».

Per il ministro non è vero che la manovra contiene poche riforme: «Riconosco resistenze ma non c'è una ritirata strategica»

«Troppe tasse? No, c'è molto sviluppo»

Bersani: per le imprese sconti e certezze, ora investano. Il Tfr sarà una scossa

di DIODATO PIRONE

ROMA - **Ministro Bersani,** l'ultima sua intervista al Messaggero riguardava le innovazioni contenute nel decreto sulle liberalizzazioni. Ora in questa Finanziaria c'è molta redistribuzione fiscale ma innovazione e sviluppo dove sono finiti?

«Ci sono, ci sono. Innanzitutto nel capitolo sviluppo inserisco la messa in sicurezza dei conti pubblici. Il debito torna a scendere mentre l'avanzo primario sale a due punti di Pil. Si tratta di una svolta di grande portata, fatta senza una tantum»

Resta il fatto che la spinta alla crescita risulta appannata...

«Questa è una Finanziaria molto complessa, invito a giudicare la quantità di misure veramente notevole che comprende. Adesso l'attenzione è concentrata sul fisco, ma nei prossimi 6/8/10 mesi la spallata allo sviluppo si farà sentire»

Esempi?

«C'è uno sforzo notevole che mi auguro le imprese traducano in investimenti. Partiamo

Contro le sacche di rendita c'è una intesa per chiudere la partita pensioni entro marzo

Statali più produttivi col nuovo contratto

”

dalla riduzione di tre punti del costo del lavoro per le aziende. Poi c'è il credito d'imposta automatico - cioè un taglio immediato delle tasse - per le spese di ricerca fatte nei laboratori e nei centri di ricerca. Poi decolla la nuova politica industriale con fondi per i progetti di innovazione tecnologica e industriale il che vuol dire spingere le imprese a mettersi al passo sulla logistica, la mobilità, le tecnologie. Ancora: fondi che garanti-

scono i finanziamenti alla piccola impresa e un pacchetto di incentivi energetici ed ecologici che vanno dalla rottamazione dei frigoriferi agli sconti per le auto ecologiche»

E per il Mezzogiorno?

«Intanto ripristiniamo alcune certezze sulle opere pubbliche in tutta Italia. Ne faremo poche che magari, ma le faremo. Per il Sud torna un ottimo strumento come il credito d'imposta automatico sia per le nuove assunzioni che per i nuovi investimenti. Senza contare i 10.000 euro di sconto Irap su ogni dipendente e l'arrivo di zone franche. Chiudo sottolineando che i finanziamenti al Sud vengono programmati per 7 anni, per "allinearli" alla scansione di quelli europei che valgono 120 miliardi di euro»

Ma alle imprese se riducete il cuneo fiscale portate via le liquidazioni...

«Sul Tfr l'effetto è più psicologico che pratico. Il trasferimento all'Inps costerà pochissimo al sistema delle aziende perché il tutto si traduce in un aumento degli interessi sull'indebita-

La manovra è enorme perché in un anno deve raddrizzare i conti e determinare più crescita e più giustizia sociale

”

mento. Piuttosto spero che l'operazione si traduca in una sollecitazione al sistema economico italiano con una forte spinta ai fondi pensione»

Invece che agire sulle tasse non sarebbe stato meglio reperire fondi eliminando sacche di rendita nella sanità o nel pubblico impiego così come proprio lei ha fatto col decreto sulle liberalizzazioni? Insomma, questa è una Finanziaria riformista?

MEZZOGIORNO

Imprese, fondo per investimenti e sconto Irap doppio sui dipendenti

Crediti d'imposta automatici per chi investe e per chi assume nel Meridione: stanziati 1,3 miliardi. Sconto doppio anche sul cuneo fiscale per le imprese del Sud: 10 mila euro per lavoratore a tempo indeterminato rispetto ai 5 mila nel resto del Paese. Completeranno infrastrutture in Calabria e Sicilia i fondi sin qui accantonati per il ponte sullo Stretto. I Fondi per le aree sottoutilizzate

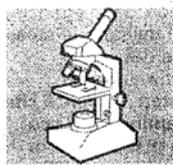


(Fas) saranno finanziati per sette anni contro gli attuali tre: in quest'arco potranno così essere realizzati interventi per circa 120 miliardi.

INNOVAZIONE

Competitività, pronti 1,1 miliardi Sgravi all'azienda che fa ricerca

Al via il Fondo per la competitività che in tre anni potrà contare su 1,1 miliardi. Crediti d'imposta per le imprese che investono in ricerca e fanno contratti con le Università. A questa misura sono destinati 600 milioni all'anno. Previsto il finanziamento di progetti di innovazione industriale nell'ambito di varie aree tecnologiche: mobilità sostenibile, scienza della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per il patrimonio culturale.



«Non abbiamo aggirato il nodo delle riforme. Riconosco resistenze ma sulle riforme non c'è una ritirata strategica»

Sicuro?

«Sulla previdenza c'è un accordo per aprire e chiudere la partita entro marzo»

E sulla Sanità?

«Faccio notare che abbiamo avuto il coraggio di misure impopolari come la reintroduzione di tickets per i non esenti dove necessario e resta la pressione sulla razionalizzare della rete ospedaliera e sulla spesa meno virtuosa»

A Comuni e Regioni avete dato il via libera a nuovi aumenti delle tasse..

«E' una faccia delle medaglia. L'altra, a proposito di riforme e di federalismo, è la maggiore flessibilità nei bilanci per spingere gli enti locali a reperire più risorse per investimenti e a lottare anche loro contro l'evasione. Anche per la pubblica amministrazione la Finanziaria prevede molte norme innovative e con i

Pierluigi Bersani



contratti punteremo ad aumentare la produttività dei dipendenti pubblici»

Ultima domanda: qual è secondo lei la cifra di questa Finanziaria?

«E' la prova di un enorme lavoro. In pochi mesi abbiamo messo le basi per cogliere nel 2007 tre piccioni con una fava: conti pubblici raddrizzati, più sviluppo e più giustizia sociale.»

ENERGIA

Solare, aumenta lo sconto fiscale Incentivi a chi rottama la caldaia

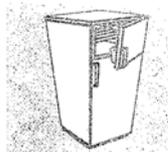
Lo sconto fiscale per chi installa pannelli solari sale dal 36% al 55% (fino a un tetto di 60.000 euro). Incentivi fino a 30.000 € in tre anni per la sostituzione di vecchie caldaie con altre ad alta efficienza. Fondo da 15 milioni per costruire edifici a bassissimo consumo energetico. Incentivi al risparmio energetico dei motori elettrici delle industrie (fino a 1.500 € a motore). Per i piccoli



auto-produttori di elettricità da fonti rinnovabili si estende a impianti fino a 200 kW lo "scambio sul posto" dell'energia finora ammesso fino a 20.

Fino a 200 euro di bonus a chi compra frigo più "efficienti"

Sconti per chi acquista un frigorifero o un congelatore ad alta efficienza. La detrazione fiscale, in un'unica rata, avrà per limite il 20% degli importi a carico del contribuente e un ammontare totale non superiore a 200 euro per apparecchio. I frigoriferi, congelatori e loro combinazioni che verranno acquistati dovranno essere di classe energetica non inferiore ad A+ e



acquistati nel 2007. Se i frigoriferi di classe A+ raggiungessero il 15% delle vendite, la riduzione dei consumi sarebbe pari a 85 milioni di kWh.

LA RICERCA

Mussi: «Norme-serietà per salvare gli atenei Porte aperte per 3500 giovani ricercatori»

ROMA - Su università e ricerca si gioca una partita fondamentale. L'Italia ha poco tempo per correre ai ripari mentre il resto del mondo, compreso i nuovi Paesi emergenti, investe massicciamente nel sistema di formazione e nella ricerca scientifica. Anche su questo settore, altamente strategico, si stavano per abbattere pesantemente i tagli della Finanziaria.

Ministro Mussi, una Finanziaria pesante?

«Alla fine c'è stata una sterzata, abbiamo ottenuto buoni risultati e 50 milioni di euro in più. Tanto per cominciare le tasse a carico degli studenti non verranno incrementate, come si temeva. Inoltre lo sblocco delle assunzioni e i fondi aggiuntivi per la ricerca, che, dopo le drastiche riduzioni degli anni scorsi, ammontano a 960 milioni di euro. Tutto questo apre non poche prospettive. Anche perché, nel triennio, in totale alla ricerca andranno ben 2 miliardi di euro. Ai ricercatori andrà il riconoscimento della docenza, con l'istituzione di una terza fascia. Ma vediamo punto per punto. In tre anni assumeremo circa 3.500 nuovi ricercatori. Dei fondi a disposizione l'80% potrà essere impegnato nel pagamento degli stipendi. Tutto il personale uscente potrà essere rimpiazzato e non ci saranno vincoli, nel senso che se andrà in pensione un autista non sarà obbligatoria la sua sostituzione. Quei soldi potranno essere utilizzati anche per incrementare la spesa per i ricercatori. Nella ricerca sebbene per qualità raggiungiamo anche punte di eccellenza, complessivamente non siamo all'altezza delle sfide internazionali».

Quali sono gli interventi più qualificanti per l'università?

«Nasce la nuova Agenzia per la valutazione del sistema universitario e della ricerca. Il Civr e il Cnvsu hanno lavorato bene, ma è necessario un organismo terzo, con membri esterni all'Accademia. Dovrà consentirci di assegnare i fondi sulla base del merito e dei risultati ottenuti. Mi spiego meglio. Già ora

una quota dei finanziamenti viene assegnata con criteri di questo genere. Ma tale quota aumenterà, per premiare chi meriterà di più e valorizzare l'eccellenza».

E i finanziamenti ordinari per le università?

«Aumenteranno, ma non verranno dati a pioggia. Ai tradizionali canali, comunque, si aggiunge quello del Cipe».

Negli Stati Uniti la mano dei privati è molto più presente, ci sono novità per chi investe in ricerca?

«Sì, con questa Finanziaria sono previsti sgravi fiscali per le aziende che investono nella ricerca o che danno committenze. In pratica avranno diritto ad un credito d'imposta».

Quale altro punto importante?

«Le famiglie costrette a prendere in affitto un appartamento per un figlio fuorisede all'università avranno anch'esse diritto agli sgravi fiscali, questo costringerà i proprietari a fare ricevute, sarà un ulteriore contributo all'emersione del nero».

Eppoi?

«Pronto un pacchetto battezzato "norme-serietà". Con una serie di provvedimenti in Finanziaria bloccherò la proliferazione delle università telematiche, che sono cresciute in modo esagerato. In Spagna ce n'è una, in Francia 2, noi ne abbiamo 12. Metto un freno anche alle lauree facili, quelle legate al riconoscimento dell'esperienza, alla quale non potranno andare più di 60 crediti. Al massimo di potrà guadagnare un anno. Infatti, non è possibile che vengano dati 120 crediti per i titoli maturati sul campo. Infine, intendo mettere uno stop anche alla proliferazione dei poli esterni alle università. Ci sono troppe sedi distaccate, non tutte hanno i requisiti necessari, in termini di strutture, laboratori e docenti».

I ricercatori da quando verranno assunti?

«Le prime assunzioni scatteranno dal 2007. In ogni caso si pensa ad un piano decennale di ingressi,

dopo questa tranche dei tre anni, dal momento che la classe docente delle nostre università ha i capelli grigi e si avvicina il momento in cui sarà necessario un ricambio generazionale».

A. Ser.



Troppe università telematiche e sedi distaccate: vanno bloccate. Nasce un'agenzia esterna per valutare la produttività



La ricerca avrà 960 milioni di euro aggiuntivi. Previsti anche sgravi fiscali alle aziende che investono



Che cosa cambia per cittadini e imprese

Dalle nuove disposizioni sull'Irpef ai provvedimenti per l'energia e le infrastrutture



1 FISCO E SOCIETÀ

Studi di settore

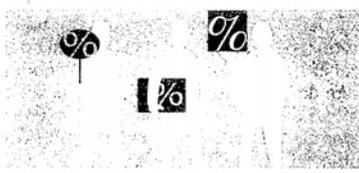
Diventa triennale (da quadriennale) la revisione degli studi di settore. Questo significa circa 70 revisioni di media per ogni anno. Previsto anche un inasprimento delle sanzioni nel caso di indicazione di dati non veritieri in dichiarazione. Inoltre gli studi si applicheranno anche per periodi di imposta inferiori ai 12 mesi. Viene inoltre prevista la possibilità di innalzare il tetto per l'applicazione degli studi: il massimo possibile, anche se non automatico, è fissato in 7,5 miliardi. Sono previsti specifici indicatori di coerenza che concorrono alla stima dei ricavi potenziali e non solo agli accertamenti

Imposta sul reddito

Nuove misure Ires in arrivo, alcune applicabili già per il 2006. Tra queste il leasing degli immobili strumentali, ai quali si esclude la deduzione per la parte di canone riferibile all'acquisizione del terreno. Altre misure riguardano le opere ultrannuali e il riporto delle perdite

Cuneo fiscale

Il taglio del costo del lavoro si realizza con uno sconto Irap per l'impiego di lavoratori a tempo indeterminato. L'incentivo è costituito da una deduzione dall'imponibile di 5mila euro (10mila al Sud), da una deduzione pari ai contributi assistenziali e previdenziali oltre a un ulteriore sconto per l'assunzione di lavoratrici svantaggiate



2 FISCO E PERSONE

Nuove aliquote

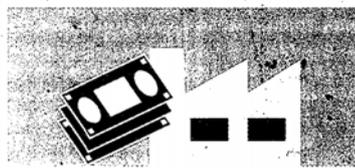
Riviste aliquote e scaglioni Irpef. La nuova curva dell'imposta sarà così delineata: aliquota al 23% fino a 15mila euro annui di reddito; al 27% oltre 15mila e fino a 28mila euro; al 38% oltre 28mila e fino a 55mila euro; al 41% oltre 55mila e fino a 75mila euro; al 43% oltre i 75mila euro

Detrazioni per i figli

I contribuenti con figli a carico pagheranno 800 euro in meno di Irpef (900 per i bambini al di sotto dei tre anni) Le detrazioni scenderanno gradualmente al salire del reddito fino ad azzerarsi a 95mila euro. Meccanismi di aiuto più consistenti sono poi previsti per le famiglie con due o tre figli.

Altre detrazioni

Per i ragazzi tra i 5 e i 18 anni saranno detraibili le spese (fino a 210 euro) sostenute per piscine, palestre e altri impianti sportivi. Gli studenti universitari fuori sede potranno usufruire di una detraibilità al 19% del canone di locazione fino a un massimo di 500 euro. Arriva poi la detrazione del 20% del costo (fino a 200 euro) per cambiare frigoriferi e congelatori. Sgravi anche per chi sostituisce la caldaia con una nuova meno inquinante



3 IMPRESE E INCENTIVI

Aiuti differenziati

Sono 63 i miliardi di euro stanziati per il Mezzogiorno e le aree «sottoutilizzate». Pensando allo sviluppo del Sud è stato anche deciso un credito di imposta di 1,3 miliardi per le imprese che investono nel meridione. Per le aziende che puntano sulla ricerca e stipulano contratti con le università è stato istituito un fondo pari a 600 milioni di euro l'anno. Un altro filone di incentivi riguarda l'accesso al credito e alla finanza da parte delle piccole imprese, con uno stanziamento di 300 milioni di euro per il prossimo triennio.



4 LAVORO E TFR

Trattamento di fine rapporto

Dal 1° gennaio 2007 diventerà operativo il nuovo Fondo gestito dall'Inps, finanziato con il 50% del Tfr non destinato alle forme pensionistiche complementari. L'entrata in vigore della riforma verrà anticipata di sei mesi, al 1° luglio 2007

Emerione del lavoro irregolare

Entro il 30 settembre 2007 i datori di lavoro potranno regolarizzare i rapporti non risultanti da scritture o da altra documentazione obbligatoria attraverso un accordo, aziendale o territoriale, con le organizzazioni sindacali. Il versamento delle somme dovute comporterà l'estinzione dei reati

su contributi, premi e ogni altro onere legato ai mancati adempimenti. La regolarizzazione è condizionata al versamento di due terzi di quanto dovuto

Regolarizzazione dei collaboratori

Il committente potrà regolarizzare le collaborazioni svolte senza i necessari presupposti presentando all'Inps entro il 30 aprile 2007 un'istanza, accompagnata dal versamento di metà della contribuzione dovuta. Presupposto per presentare l'istanza è però il raggiungimento di un accordo sindacale aziendale o territoriale, seguito dalla sottoscrizione di un atto di conciliazione individuale con i singoli collaboratori coi quali si intende stabilizzare il rapporto trasformandolo in subordinato

Comunicazione di assunzione

Entro il giorno precedente a quello di inizio dovrà essere comunicata al Servizio per l'impiego l'instaurazione del rapporto di lavoro subordinato e di lavoro autonomo di collaborazione coordinata e continuativa anche con modalità a progetto, di socio lavoratore di cooperativa e di associato in partecipazione con apporto di attività lavorativa

Aumento sanzioni amministrative

Sono quintuplicati tutti gli importi per le violazioni in materia di lavoro, legislazione sociale, previdenza e tutela della salute e della sicurezza, entrate in vigore prima del 1° gennaio 1999. Le sanzioni per l'omessa istituzione o esibizione dei libri di matricole e paga vengono invece fissate in un minimo di 4mila e un massimo di 12mila euro



5 PREVIDENZA E CONTRIBUTI

Aumentano le aliquote degli autonomi

Le aliquote previdenziali di artigiani e commercianti passano al 19,5% nel 2007 e al 20% nel 2008. Impegnata anche per i contributi alla Gestione separata di collaboratori e professionisti: si passa al 23,5% per i soggetti "scoperti" (quelli non iscritti ad altra forma previdenziale obbligatoria) e al 16% per i soggetti "coperti" e per i titolari di pensione diretta

Ritocco ai contributi dei dipendenti

Le aliquote "di finanziamento" per i dipendenti passano dal 32,7% al 33%, con lo 0,30% in più a carico dei datori di lavoro.

Finestre senza blocchi

Nella Finanziaria scompare la stretta sulle finestre per il pensionamento di anzianità, che nelle bozze invece venivano ridotte da quattro a tre



6 ENTI LOCALI

Patto di stabilità

Il nuovo Patto di stabilità è strutturato su due elementi: la media triennale 2003-05 dei saldi di cassa, che se negativi vanno ridotti del 5% (Comuni) o del 4,56% (Province) e la media triennale della spesa corrente di cassa, su cui gli enti devono intervenire con una riduzione del 3,4% (Comuni) o del 3,8% (Province). Sono esclusi dal Patto i Comuni sotto i 5mila abitanti.

Tetto all'indebitamento

Nel 2007 gli enti locali non potranno ricorrere all'indebitamento in misura superiore al 2,6% rispetto allo stock di debito in essere al 30 settembre 2006

Sanzioni

In caso di mancato rispetto del Patto di stabilità scatta una "procedura di infrazione" in cui prima il presidente del Consiglio, poi la Ragioneria intimano agli enti interessati di adottare entro il 30 giugno i provvedimenti necessari al rientro. Decorsi inutilmente i termini, nei Comuni l'addizionale Irpef aumenta automaticamente dello 0,3% e nelle Province l'imposta per i trasferimenti aumenta del 5 per cento.

Tassa di soggiorno

Per finanziare la manutenzione urbana e il recupero dei centri storici, i Comuni possono istituire con regolamento una tassa di soggiorno, non superiore a 5 euro a testa a notte. Sono escluse le strutture per il turismo giovanile. I Comuni possono poi finanziare con un'aliquota massima dello 0,5 per mille sulla base imponibile dell'Ici.

Sblocco delle addizionali

I Comuni con regolamento possono variare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef. La variazione non può superare lo 0,8 per cento.



7 TUTELA DELLA SALUTE

Dotazione più ricca

Fondo sanitario 2007: 96 mld; Fondo di riequilibrio: 1 miliardo; Fondo per il 2006: +2 miliardi; investimenti: +3 miliardi; ricerca: 349,5 milioni.

Ticket specialistica ambulatoriale

Da gennaio i non esenti pagano

ticket-ricetta di 10 euro; in pronto soccorso i non esenti pagano 23 euro sui codici bianchi e 41 sui codici verdi (salvo traumatismi e avvelenamenti).

Diagnostica di laboratorio

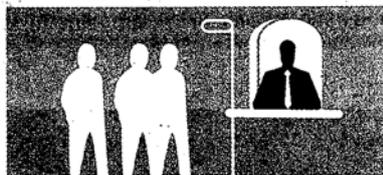
Tariffe abbattute del 50%; dispositivi medici: abbattimento dei prezzi d'acquisto;

Alcol e giovani

Il divieto di vendita passa da 16 a 18 anni, sanzioni fra 3-6mila euro; vietata la vendita nelle aree di servizio delle autostrade;

Truffe

Il farmacista con sentenza passata in giudicato per truffa ai danni del Ssn può perdere l'autorizzazione: la perde comunque per danni oltre 50mila euro; per il personale avvio immediato delle procedure di risoluzione del rapporto di lavoro, risolto di diritto per danni oltre 50mila euro. Abusivismo: confisca delle attrezzature dopo la condanna per esercizio abusivo della professione



8 PUBBLICO IMPIEGO

Contratti

Per il rinnovo contrattuale nel pubblico impiego sono previsti 1.181 milioni di euro per l'anno prossimo, 3.225 per il 2008.

Turnover

Il turnover verrà coperto solo parzialmente (60%) tramite l'assunzione di precari (40%) e il bando di nuovi concorsi (20%).

Spoil system

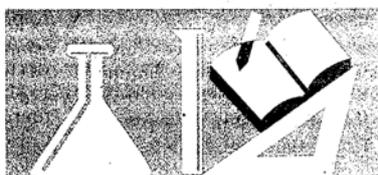
Il meccanismo sarà applicato solo ai dirigenti esterni, ai responsabili delle Agenzie fiscali ma senza ricadute dirette sui capi dei dipartimenti ministeriali. Sono azzerati i consigli di amministrazione degli enti pubblici non economici (dall'Acì al Cnr) e vengono introdotti limiti al numero di incarichi in tutti gli enti a matrice statale.

Dirigenti

Vengono ridotti i dirigenti apicali nei ministeri. Il taglio è del 10% per quanto riguarda i dirigenti generali e del 5% per le altre figure dirigenziali.

Agenzie fiscali

Il decreto collegato alla manovra interviene sulle agenzie e sui Monopoli di Stato. Metà dei componenti del comitato di gestione dovranno essere scelti tra i professori universitari e dipendenti di Pa con specifica competenza professionale, e i restanti componenti sono scelti tra i dirigenti interni.



9 SCUOLA E RICERCA

Assunti 150mila docenti

Scatta un maxipiano di assunzioni nel prossimo triennio per 170mila precari: in particolare, sono previsti 150mila nuovi docenti e 20mila persone sul fronte Ata (il personale amministrativo: segretari, tecnici e ausiliari).

Età a scuola

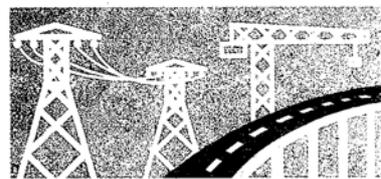
Nascono in via sperimentale le «classi primavera» per i bambini tra i 2 e i tre anni. L'obbligo scolastico è elevato a 16 anni.

Incentivi

Estesa al biennio delle superiori la possibilità di avere libri di testo parzialmente gratis. Viene introdotta anche una detrazione del 19% della spesa (fino a 1.000 euro) sostenuta per l'acquisto di un personal computer da parte di docenti.

Università

Le università nel prossimo triennio non potranno istituire e attivare facoltà e corsi di studio in sedi diverse da quella dove l'ateneo ha la sede legale.



10 ENERGIA E SVILUPPO

Efficienza energetica

Per l'installazione di caldaie ad alta efficienza energetica detrazione del 55% sulle spese (fino a un tetto detraibile di 100mila € annui), di infissi e di pannelli solari (idem, ma con tetto a 60mila €)

Rottamazione frigoriferi e congelatori

Sostituzione con apparecchi di classe A+ o superiore: detrazione dell'imposta lorda pari al 20% degli importi a carico del contribuente (tetto 200 €)

Autostrade

Revisione del sistema di concessione con l'introduzione della convenzione unica e la previsione di un vincolo del 5% per i soci costruttori

Finanziamenti infrastrutture

Superano i 6 miliardi gli stanziamenti per le infrastrutture. Si va dalle misure comprese nella legge obiettivo ai nuovi fondi per le Ferrovie dello Stato ai 2,1 miliardi per per l'Alta velocità

ANALISI

Università catalizzatore di eccellenze

di Rita Franceschini *

Da qui a pochi giorni si discuterà nella Repubblica Ceca, a Brno, di «Università europee come catalizzatori dello sviluppo regionale». Dunque è un tema sull'agenda di molte università europee quello del rapporto con il territorio e del valore aggiunto che la presenza di un ateneo apporta. La discussione verte - di solito - sull'indotto economico più o meno rilevante che l'ateneo sviluppa intorno a sé. Ma non è questa la logica della conferenza

di Brno. Sullo sfondo vi è l'Agenda di Lisbona e l'obiettivo - ambizioso ma irrinunciabile - di una società basata sulla conoscenza. Se in passato a determinare lo sviluppo di una regione erano soprattutto le sue risorse naturali o il vantaggio competitivo dato da un mercato o tessuto eco-

nomico sviluppato, oggi le regioni europee possono sopravvivere a delocalizzazione e globalizzazione, in sostanza alla competizione mondiale, solo sviluppando conoscenze, saperi, competenze.

Se guardo a Bolzano e alla sua Università (Lub), che non ha compiuto ancora 10 anni di vita, il bilancio è senz'altro in ascesa.

La scelta di istituire un ateneo internazionale, plurilingue, basato su un corpo accademico di provenienza estera (il 50% del personale docente e ricercatore), ha reso necessario l'immediato salto verso orizzonti internazionali trainando con sé le imprese già aperte ai mercati globali. Il radicamento territoriale di un'università a vocazione internazionale si fonda proprio sulle eccellenze locali, che entrano così, anche attraverso i network accademici, nella re-

te globale.

È a fronte di questo orizzonte di sviluppo che gli studenti della Lub (per ora poco più di 3mila con uno sviluppo programmato fino a 5mila) vengono preparati ad affrontare le sfide globali, non soltanto con stage professionalizzanti internazionali, ma anche grazie a docenti che hanno alle spalle un'esperienza altrettanto internazionale.

È su questa base che si riesce a costruire un ambiente favorevole alla ricerca e all'innovazione. La stessa qualità della vita, infatti, costituisce oggetto di studio e di ricerca.

Se l'università, dunque, è all'origine della filiera della produzione di nuovi saperi, oggi considerati i driver dello sviluppo, lo è in maniera libera, a volte apparentemente scomposta. Non necessariamente risponde alle immediate esigenze degli imprenditori, non può obbedire a diktat

a richieste di parte non lungimiranti. Il «trasferimento tecnologico» così come viene definito è una delle frontiere più recenti aperte nelle università italiane ed europee. L'esempio davanti a tutti è quello delle università statunitensi, dove a fronte di ricerche importanti sviluppate negli atenei per le imprese (si pensi alle grandi industrie farmaceutiche), vi sono enormi finanziamenti delle imprese per le università. In Italia è la mano pubblica a finanziare gli atenei, non le imprese.

Del mondo economico, l'Università di Bolzano ha «adottato» principi di governance, l'attenzione all'efficienza, l'assunzione continua di processi di valutazione a tutti i livelli: ricerca, didattica e gestione. Criteri di gestione agili sono una garanzia importante per riuscire a sopravvivere, oggi, ai cambiamenti che investono il sistema accademico italiano ed europeo.

* Rettore della Libera Università di Bolzano

Presto la sperimentazione sull' "uomo": la scoperta presentata ieri al congresso europeo di oncologia a Istanbul Ecco le staminali "kamikaze" che distruggono i tumori

ISTANBUL — Dopo le tantissime buone e quelle cattive, ecco le "kamikaze". Le prime sono la ricerca vitale di cellule più vitali dentro organi e tessuti e servono ai processi di rinnovamento e autoriparazione. Le scattive sono invece le staminali del tumore, a cui il male attinge per espandersi e diffondersi nel corpo. Le cellule arrivate sono staminali "abnormi", del tipo che producono atteri, vene, capillari e tutte le strutture necessarie alle cellule per moltiplicarsi. Proprio per questo il tumore le cattura e le ricicla all'infinito. Ma ciò provoca l'attivazione del loro riciclaggio e la loro biodegradazione, di cui sono

state scartate, grazie all'ingegneria genetica, le strategie di cellule cancerose.

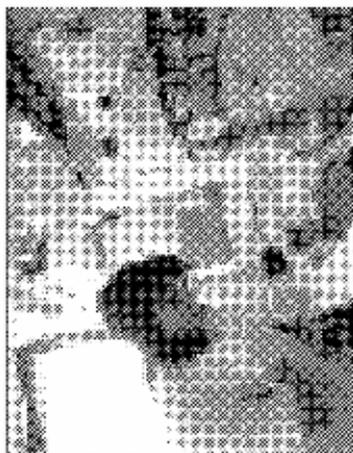
In ricerca è stata presentata ieri a Istanbul al Congresso europeo degli oncologi, i 2.500 delegati del Vecchio Continente erano in città in un'aula di cui è arrivato il Dd Cancer Center, Houston, Texas) il gruppo che ha eseguito lo studio. I risultati ottenuti nelle prove sui topi sono così buoni che è stato già avviato il trasferimento della sperimentazione sull'uomo. Il tutto è nato circa cinque anni fa quando la decisa di ricercatori coordinati da Michel Andrieu scopre che, se si iniettano nel sangue cellule staminali, queste nel ter-

dello osso, queste vanno a finire dentro i tumori. Poi gli orientamenti sono passati alla fase dell' "arruolamento", caricando con virus e farmaci che uccidono in maniera spedita le cellule cancerose. Nei vari tipi di tumori su topi iniettati in entrambi i topi (senza polmonari, esofago, melanoma, tutti con gli hematocasi) sono state iniettate riduzioni della massa tumorale valutabili da almeno il 50 per cento sino alla scomparsa apparente. Per questo è stata avviata subito la sperimentazione sull'uomo che richiederà tempi più lunghi.

Molto in fretta invece l'aveva (per l'11 settembre 2007) e prevista l'istituzione di un

farmaco intelligente-succeduto alla voranda la multinazionale Glaxo Smith Kline. Ad oggi specificamente è solo in quel 30% per cento dei casi cura del cancro al seno di tipo infiltrante, forma molto aggressiva che spesso ha già diffuso metastasi quando viene scoperto. Non è il primo farmaco intelligente ma questo è stato costruito in modo da spegnere tutti e due gli "interruttori" che attivano le cellule del tumore. Inoltre, la molecola è così piccola che riesce a raggiungere il cervello e colpire le metastasi che lì si sviluppano.

(segue)



SPERANZE PER CANCRO AL SENO
A Istanbul presentato un farmaco "intelligente" che ferma la moltiplicazione di un tipo di cancro al seno